

Preghiera Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitino l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen (Papa Francesco)

Parola di Dio: *Lettera ai Romani 8,18* Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. ¹⁹L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. ²⁰La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza ²¹che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. ²²Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. ²³Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. ²⁴Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? ²⁵Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

1) Nell'enciclica Spe salvi, Benedetto XVI afferma che l'uomo non può vivere senza speranza e, in ultima analisi, senza la grande speranza nella vita eterna, che la fede in Gesù ci permette di vivere fin d'ora, come in germe, attraverso le virtù teologali. **La fede in una vita eterna, di fatto, risponde a un bisogno fondamentale dell'uomo.**

2) Possiamo facilmente osservare che l'oggetto delle nostre speranze, una volta raggiunto, ci lascia insoddisfatti, facendo sì che le piccole o grandi speranze si rivelino sempre illusioni incapaci di colmare il nostro cuore. Fin quando rimane oggetto del desiderio, un bene, anche se limitato, assume nell'immaginazione un carattere assoluto, ma quando è calato nella realtà appare molto relativo e lascia spazio ad altri desideri. Soltanto una vera pienezza di vita può soddisfare l'anelito di un essere come l'uomo, per il quale il vivere è fine a se stesso.

S. Agostino direbbe : Il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te, Signore”

3) La cultura moderna, avendo smarrito la fede in Dio e in una vita eterna, ha dovuto ancorare la speranza umana al **mito del progresso e all'avvento di un mondo nuovo** che, grazie alla scienza, alla tecnica e alle nuove strutture che la società avrebbe creato, sarebbe diventato il regno della ragione e della libertà. Di fatto, però, la fede nel progresso scientifico è una delle tante illusioni di cui l'uomo non può fare a meno quando confida soltanto in se stesso

4) La fede in Cristo non si oppone alla ragione, ma contribuisce a purificarla, rendendola uno strumento a servizio del bene dell'uomo.

5) “Chi crede, pensa”, scrive Giovanni Paolo II nella Fides et ratio. Anche la Chiesa, nel suo magistero, quando vuole presentare all'uomo d'oggi il messaggio cristiano in modo efficace, deve fare ricorso alla ragione per rendere comprensibile la verità rivelata e difenderla di fronte agli argomenti di chi vuole negarla. La ragione, d'altra parte, è necessaria anche per capire la cultura del mondo moderno, senza di che sarebbe impossibile il dialogo.

6) La cultura moderna, caratterizzata da una mentalità illuministica, sempre più diffusa, secondo la quale “il progresso umano è solo opera della scienza e della tecnica; mentre alla fede compete solo la salvezza dell'anima, una salvezza puramente individuale”, questa mentalità, ha portato l'uomo moderno a credere di poter costruire il “regno dell'uomo” qui sulla terra, in contrapposizione al “Regno di Dio”.

7) La fede nella ragione assoluta che non prevede la presenza di Dio, ha allontanato progressivamente l'uomo moderno dalla fede cristiana e da se stesso.

Alcune domande: 1. E' possibile credere nelle verità della fede senza preoccuparsi di rispondere alle domande che la ragione ci pone?

2. Che cosa dobbiamo intendere per progresso? E' vero che il progresso materiale è sempre un fatto positivo?

3. In che senso la scienza non può sostituire Dio, sia pure limitatamente a quanto riguarda le realtà terrene?



La ragione umana e la speranza cristiana sono strettamente legate, poiché la speranza cristiana non si oppone alla ragione, ma la integra e la supera, offrendo un fondamento che va oltre la logica e le sole forze umane. La ragione può analizzare e comprendere le situazioni, ma la speranza cristiana offre una certezza interiore di significato, fiducia e una prospettiva di futuro basata sull'amore di Dio e sulla promessa di un compimento ultimo. La ragione, pur essendo uno strumento fondamentale, non può di per sé fondare la speranza, che trova il suo culmine in un atto di fede e di fiducia nell'azione divina.

La speranza cristiana

- **Non è ottimismo:** La speranza cristiana non è una visione ottimistica basata sulle circostanze, ma un dono gratuito di Dio che offre una certezza interiore basata sull'amore di Dio.
- **È una virtù teologale:** È considerata la più forte tra le virtù, sebbene sia la più piccola. Richiede pazienza e non è un'attitudine passiva, ma un'azione concreta che ci permette di vivere e camminare nel buio.
- **È un incontro:** Si nutre e si incontra con Gesù nell'Eucaristia, nella preghiera, nel Vangelo e nel servizio ai poveri.
- **Ha un fondamento trascendente:** La speranza cristiana si fonda sulla fede nella rivelazione e sulla certezza che, anche se non si vede il futuro, la vita non finisce nel vuoto ma ha una destinazione finale.
- **È una decisione:** Di fronte alle difficoltà, la speranza cristiana non è evasione, ma una decisione di agire nell'amore, anche quando si affrontano la sofferenza e l'incertezza.

La ragione umana

- **Può essere potenziata dalla speranza:** La ragione può comprendere le situazioni attuali e immaginare un futuro nuovo, ma la speranza cristiana le fornisce un fondamento solido.
- **È una guida fondamentale:** La ragione ci aiuta a leggere le situazioni in modo critico e a trovare vie per un futuro migliore, ma la speranza cristiana la illumina e le dà significato.
- **Agisce in sinergia con la fede:** La speranza cristiana non si oppone alla ragione, ma si allea con essa, partendo dal presupposto che la fede e la ragione sono due ali che ci permettono di volare verso la verità.
- **Si fonda su un atto di fiducia:** La speranza cristiana richiede una fiducia che va oltre la pura logica, un atto di fede che ci permette di affrontare l'incertezza con coraggio.



La speranza è un inganno inventato dai padroni, suggeriva Monicelli, la speranza è una brutta parola che non deve essere usata, è trappola per ammorbardarsi—
Roberto Saviano